

LINEE GUIDA DELLA QUALITA'

VALORIZZAZIONE DELLE ANTICHE TECNICHE AGRICOLE IN AGRICOLTURA
RESILIENTE E SOSTENIBILE 612501-EPP-1-2019-1-IT-EPPKA2-KA



Universitatea
Ștefan cel Mare
Suceava



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

VALORIZZAZIONE DELLE ANTICHE TECNICHE AGRICOLE IN AGRICOLTURA RESILIENTE

612501-EPP-1-2019-1-IT-EPPKA2-KA

VALOR - Linee Guida della Qualità Versione BREVE



BILDUNG BERATUNG BEGEGNUNG



VALOR VALORIZZAZIONE DELLE ANTICHE TECNICHE AGRICOLE IN AGRICOLTURA RESILIENTE

Autori: Marian Dragoi, Ana-Maria Cozgară, Constantin Filote - Università Ștefan cel Mare di Suceava (Romania)

Co-autori: Elena Curcetti, Giorgio Davini - Ente Parco Naz. del Gran Sasso e Monti della Laga (Italia)

Names – ONPMA - FOREAS DIAXEIRISIS ETHNIKOU DRUMOU OLYMBOU (GREECE)

Yvonne Flesch, Bianca Brosch- Parco Naturale della Foresta Nera Centro-Nord (Germania)

Names – UTH - PANEPISTIMIO THESSALIAS (GREECE)

Names - MAKRO- MAKRO YONETIM GELISTIRME DANISMANLIK LTD. STI. (TURKEY)

Rosa M. Ricart, Carles Lorca, Arnau Picó - CTFC – Centro di Scienza e Tecnologia Forestale della Catalogna (Spagna)

Names - SYNTHESIS - SYNTHESIS CENTER FOR RESEARCH AND EDUCATION LTD. (CYPRUS)

Martin Kilgus, Andrea Jelic - Integra Filder e.V. (Germania)

Progetto grafico: Università Ștefan cel Mare di Suceava (Romania)

La relazione comprende

- Analisi dei questionari degli esperti nazionali
- Analisi della ricerca sulle migliori pratiche

© Consorzio VALOR, 2020

Tutti i materiali sono protetti da copyright sotto la licenza Creative Commons CC BY-NC-ND.



Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono il punto di vista dei soli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

INTRODUZIONE

Gli ecosistemi terrestri, siano essi coltivati o naturali, sono spesso disturbati da minacce climatiche e biotiche, come venti forti, inondazioni, invasioni di parassiti e così via. Per affrontare queste sfide, VALOR ha creato un'alleanza di esperti provenienti da diversi settori (conservazione della natura, sensibilizzazione dell'opinione pubblica, agricoltura biologica, allevamento, coltivazione di piante e simili) al fine di produrre un quadro di competenza rivolto agli agricoltori che operano all'interno di aree protette o dei siti Natura 2000¹.

Le due parole chiave di questo curriculum sono **resiliente** e **sostenibile**, nel senso che prima di essere sostenibile, un tale impegno (cioè l'agricoltura nelle vicinanze o all'interno dei siti Natura 2000) deve essere resiliente, in grado di tornare alla sua struttura naturale poco dopo essere stato colpito da uno o più disturbi come quelli sopra citati.

Numerosi specialisti dedicati alla conservazione della natura, come le Amministrazioni dei siti Natura 2000, sono da tempo impegnate nella promozione di buone pratiche per quanto riguarda l'agricoltura convenzionale o biologica. Avendo riconosciuto la sinergia tra la Politica Agricola Comune e i requisiti e principi fondamentali di Natura 2000, l'Alleanza VALOR offre materiale di formazione per gli agricoltori interessati a promuovere le antiche tecniche agricole, ovviamente più capaci di indurre una naturale resilienza a qualsiasi sistema agricolo. Quindi, una delle prime condizioni è quella di conoscere meglio le tecniche antiche, molte delle quali sono state incorporate nell'agricoltura biologica. Essendo così connesso al mercato del lavoro, il quadro delle competenze comprende unità di apprendimento (moduli di qualificazione) basate su recenti ricerche

Le Linee Guida VALOR per la Qualità hanno lo scopo di indirizzare i partner del progetto e di ispirare i professionisti del settore in tutta Europa, a progettare un curriculum formativo di alta qualità, volto a promuovere e sostenere la valorizzazione delle antiche tecniche agricole in agricoltura resiliente e sostenibile. A tal fine, sul sito web del progetto (<https://erasmus-valor.eu/>) è reso disponibile in formato pdf multilingue stampabile OER e può essere scaricato gratuitamente.

LINEE GUIDA DI QUALITÀ METODOLOGIA

Le Linee guida di qualità alle antiche tecniche agricole nell'agricoltura resiliente e sostenibile, mirano a descrivere il quadro necessario per sviluppare e gestire una formazione dedicata all'agricoltura resiliente e sostenibile.

I **potenziali beneficiari delle Linee guida per la qualità** sono i partner del progetto, l'EACEA, gli educatori, i formatori e i ricercatori, gli esperti di agricoltura, i rappresentanti delle aziende e dei mercati interessati e i responsabili politici. Inoltre, le linee guida promuovono e incoraggiano l'autoapprendimento di agricoltori esperti e giovani e nuovi agricoltori, così come di qualsiasi stakeholder, sia che si tratti di un altro team del progetto o del pubblico in generale che potrebbe essere interessato ad avviare un'attività agricola.

¹ Natura 2000 è una rete di siti di riproduzione e di riposo per specie rare e minacciate e per alcuni tipi di habitat naturali rari che sono protetti a pieno titolo. Si estende in tutti i 27 paesi dell'UE, sia sulla terraferma che in mare. La rete Natura 2000 deriva dalla Direttiva Habitat. Gli Stati membri scelgono i siti in base a criteri scientifici precisi, ma la procedura di selezione varia a seconda di quale delle due direttive sulla natura - Uccelli o Habitat - giustifica la creazione di un particolare sito. [Natura 2000 sites designation - Environment - European Commission \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/)

Lo sviluppo delle linee guida sulla qualità si è basato sul feedback ricevuto da 160 esperti europei, professionisti altamente rilevanti del settore, educatori e stakeholder. La partnership VALOR ha raccolto 40 buone pratiche e studi sulle esigenze attuali del settore agricolo raccolti in ogni paese di progetto. Sulla base di un approccio bottom-up, i partner di Italia, Germania, Grecia, Cipro, Turchia, Spagna e Romania hanno identificato 20 esperti in ogni paese e li hanno invitati a fornire un feedback sulla pertinenza della formazione alle esigenze del gruppo target.

Sono stati perseguiti i seguenti indicatori di qualità:

- 1) rilevanza delle misure specifiche rispetto alla resilienza dell'ecosistema
- 2) Sostenibilità delle colture

Questo equilibrio tra resilienza e sostenibilità è molto importante per convincere gli agricoltori che l'agricoltura biologica è a metà strada tra la "piena resilienza" (senza alcuna considerazione economica) e la sostenibilità, che è un equilibrio tra efficienza, accettabilità sociale e resilienza.

Standard di Formazione

Lo sviluppo di standard volti a garantire la piena conformità ai requisiti del Quadro europeo delle qualifiche^{2 3} (EQF) e del sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) è stato coordinato dall'**Università della Tessaglia**. I curricula VALOR saranno implementati nei programmi di Bachelor, Master o di apprendimento permanente delle istituzioni HEI di tutta Europa, dal momento che i curricula sono stati convalidati attraverso un quadro di riferimento conforme agli standard ECFE. I curricula VALOR avranno un notevole potenziale di trasferibilità ad altri tipi di organizzazioni che necessitano di formazione per gli agricoltori.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

I Curricula devono essere accompagnati da un quadro formativo che definisca gli obiettivi, la metodologia di apprendimento, i metodi di valutazione e i risultati dell'apprendimento specifici dei contenuti della formazione.

OBIETTIVI

Una selezione degli obiettivi di apprendimento sarà effettuata dall'Ente di formazione tra i seguenti esempi:

1. Creare la consapevolezza delle antiche tecniche agricole in un'agricoltura resiliente e sostenibile;

² L'EQF è un quadro di riferimento a 8 livelli, basato sui risultati dell'apprendimento per tutti i tipi di qualifiche, che serve come strumento di traduzione tra i diversi quadri nazionali delle qualifiche. La cosa più importante è che l'EQF è strettamente collegato ai quadri nazionali delle qualifiche (NQF), in questo modo può fornire una mappa completa di tutti i tipi e livelli di qualifiche in Europa, che sono sempre più accessibili attraverso i database delle qualifiche. L'EQF è stato istituito nel 2008 e successivamente rivisto nel 2017.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:52016DC0383>

³ Il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) è uno strumento europeo concepito per sostenere l'apprendimento permanente, la mobilità dei discenti e la flessibilità dei percorsi di apprendimento per il conseguimento delle qualifiche. Sviluppato dagli Stati membri in collaborazione con la Commissione europea, ECVET è stato adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel 2009. L'adozione e l'attuazione dell'ECVET nei paesi partecipanti è volontaria.

[\(Cos'è l'ECVET? | Rete europea ECVET \(ecvet-secretariat.eu\)\)](#)

2. Promuovere il recupero, la conservazione e la valorizzazione delle antiche tecniche di coltivazione locali;
3. Implementare un modello educativo compatibile per sostenere la qualità e le antiche tradizioni salvaguardando la produzione come attività principale che porta alla resilienza e alla sostenibilità;
4. Favorire il progresso socio-economico delle comunità;
5. Fornire una più ampia comprensione dei processi e degli effetti complessivi derivanti da azioni (im)proprie;
6. Fornire nuove abilità, competenze e capacità di alto livello per salvaguardare la biodiversità e le tradizioni culturali.

CONTENUTI FORMATIVI

I contenuti della formazione affrontano importanti argomenti rilevanti per l'**Agroecologia**:

- La conservazione delle conoscenze e dei metodi tradizionali, in relazione all'agricoltura e alla biodiversità, che non solo giova agli ecosistemi naturali e alle specie, ma offre nuove opportunità finanziarie e occupazionali alle comunità locali;
- Il raggiungimento di un valido equilibrio tra conservazione dell'ambiente e sviluppo socio-economico sostenibile che favorisca il trasferimento intergenerazionale delle antiche tradizioni agricole.
- Entrambi i curricula saranno progettati in conformità con il concetto di *Agroecologia*.

L'**agroecologia** si basa sull'applicazione di concetti e principi ecologici per ottimizzare le interazioni tra piante, animali, esseri umani e ambiente, tenendo conto degli aspetti sociali che devono essere affrontati per un sistema alimentare sostenibile ed equo.

Saranno presi in considerazione i seguenti dieci concetti guida dell'Agroecologia:

1. Diversità
2. Co-creazione e condivisione della conoscenza
3. Sinergie
4. Efficienza
5. Riciclaggio
6. Resistenza
7. Valori umani e sociali
8. Cultura e tradizioni alimentari
9. Governance responsabile
10. Economia circolare e solidale

VALOR propone l'apprendimento misto che si è dimostrato più efficace rispetto alle lezioni in presenza o alle lezioni online, con conseguenti significativi livelli di apprendimento. La combinazione dell'insegnamento digitale ed in presenza faccia permette agli studenti di lavorare da soli con nuovi concetti che permettono ai formatori di dedicare attenzione in modo selettivo per soddisfare le esigenze di alcuni studenti che potrebbero aver bisogno di un supporto speciale. L'apprendimento misto è anche più economico dell'apprendimento tradizionale in classe. L'apprendimento misto spesso include un software che permette di raccogliere automaticamente i dati degli studenti e di misurare i progressi dell'apprendimento, fornendo così un feedback istantaneo.

VALUTAZIONE

La metodologia specifica deve essere orientata al gruppo target, coinvolgente, interattiva, personalizzata e pratica. La metodologia di valutazione VALOR si concentra sulla trasferibilità all'interno del settore dell'educazione degli adulti. La metodologia di valutazione si basa su un mix di metodi di valutazione, tra cui test interattivi basati sulla pratica. L'autovalutazione fornisce informazioni preziose su varie questioni relative all'ambiente

di lavoro degli agricoltori. Le soluzioni forniscono una formazione su misura per i bisogni degli agricoltori che sono rilevanti per la regione in cui vivono e lavorano. Inoltre, mira a costruire consapevolezza degli agricoltori riguardo ai requisiti dell'agricoltura sostenibile e fornisce requisiti di miglioramento per sostenere gli agricoltori a superare i loro limiti.

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Esperti europei sul profilo dell'agricoltore moderno e le sue esigenze

Un'analisi approfondita del feedback al Questionario (vedi Allegato 1) che è stato fornito dal gruppo internazionale di esperti VALOR ha mostrato un interesse abbastanza uniforme su tutti gli argomenti, il che è un buon suggerimento per dividere il gruppo target in un paio di sottogruppi, ognuno dei quali ha un proprio menu di informazioni, competenze e conoscenze. In totale sono stati compilati 126 questionari e analizzati in un file excel. Attualmente, un campione di 50 questionari è stato selezionato a caso per testare un algoritmo per meglio abbinare ciascun esperto a uno dei quattro sottogruppi. Le domande da 7 a 13 non si riferivano ad un tipo specifico di agricoltura (basata su colture o allevamento), ma le risposte date alle domande aperte (1-2, 14-18) ci hanno aiutato a prevedere una sorta di suddivisione del gruppo target per tipologia.

Il profilo socio-economico dell'agricoltore medio varia da paese a paese, nonostante alcune caratteristiche motivazionali comuni. Un denominatore comune a tutti gli agricoltori è dato dalle risposte alle prime due domande, relative ai vantaggi di essere agricoltore e sulle sinergie locali. La maggior parte degli intervistati, ad eccezione di alcuni esperti della Romania, esperti nella protezione dell'ambiente e non nell'agricoltura, hanno trovato che un profondo senso di proprietà, forti legami con i propri cari, e la sicurezza e la qualità alimentare sono i valori più importanti. Per quanto riguarda le sinergie, non sorprende che molti degli intervistati abbiano trovato nelle piante aromatiche e nel tabacco i collegamenti inediti tra le aree protette, i comuni e gli agricoltori.

Date le premesse di cui sopra, possiamo concludere che i seguenti quattro profili di agricoltori potrebbero essere oggetto della formazione:

- 1) **“L'agricoltore ottimista”**: abbastanza soddisfatto del suo benessere, ben informato su quello che succede in Europa, più interessato alle novità, non alle conoscenze di base. Questo profilo professionale è specifico dell'agricoltura biologica ed integrata e vuole migliorare la sostenibilità economica della propria azienda. Pertanto è incline a passare dall'agricoltura biologica pura e semplice all'agricoltura di precisione, non nel senso di acquistare attrezzature all'avanguardia, ma nell'elaborare le informazioni disponibili in modo significativo: come utilizzare le informazioni climatiche, le condizioni del suolo, le specie resistenti, ecc. Questo profilo non è interessato all'allevamento di animali, ma principalmente all'agricoltura biologica.
- 2) **“L'agricoltore in evoluzione”**: interessato a tutte le novità che si presentano in qualsiasi tipo di agricoltura (convenzionale, di precisione o biologica). Sono loro che nel questionario hanno fatto scelte multiple, anche quelle più astute di altre. Sono i nuovi arrivati nel settore, non hanno ancora affrontato le vere sfide che ostacolano l'agricoltura e l'allevamento, ma sono entusiasti di imparare facendo. Hanno la tendenza a sopravvalutare il potere dell'Amministrazione delle aree protette.
- 3) **“L'agricoltore resistente e tenace”**: quello che è più attaccato alla terra di famiglia; adeguatamente formato e informato, ma un po' scettico sulle tecnologie all'avanguardia. Troppo spesso si è confrontato con difficoltà finanziarie e richieste normative sproporzionate, non vuole testare nuove "fornule" ma ha bisogno di recuperare fiducia in quello che sta facendo: per questo è più interessato alle nuove normative, e alle nuove leve economiche e non ai tecnicismi. Le 'buone pratiche' non sono così utili, viceversa la condivisione di interessi

politici che si uniscono in associazioni di agricoltori. Non sorprende che le competenze sociali siano più utili dei tecnicismi e dell'agricoltura convenzionale. I loro legami con le Amministrazioni dei Parchi devono essere rafforzati e devono essere meglio informati sulle procedure per ottenere la certificazione biologica, laddove necessario.

- 4) Il "**pastore solitario**": fortemente legato all'allevamento, interessato soprattutto alla zootecnia e simili. Alla ricerca di nuove specie di foraggio, resistenti ai venti, nuovi schemi di rotazione delle colture, risparmio idrico e novità in medicina veterinaria (anche se queste domande mancavano nel questionario, hanno controllato le risposte che ritenevano vicine a ciò che effettivamente cercavano, trasmesse dalle risposte date alle domande 14-18.

Vantaggi a breve termine dell'utilizzo dei Curricula VALOR

- ❖ l'accesso a nuovi contenuti e curricula relativi alla biodiversità e alla bioeconomia;
- ❖ accesso a reti europee di eccellenza dove la cooperazione aggiunge sempre più valore;
- ❖ strumenti di apprendimento innovativi dedicati alla formazione degli adulti;
- ❖ collaborazione con i parchi nazionali e altri soggetti interessati.

Vantaggi a lungo termine dell'utilizzo dei Curricula VALOR

- ❖ creare sinergie a lungo termine con le autorità, le imprese e gli stakeholder;
- ❖ aumentare la consapevolezza della conservazione delle conoscenze e dei metodi tradizionali e del loro impatto economico sulle aree coinvolte;
- ❖ potenziare l'attività agricola nelle aree protette;
- ❖ aumentare il trasferimento di capacità e competenze agricole resilienti e sostenibili;
- ❖ contribuire a migliorare le opportunità di lavoro per le comunità locali.

1.1. Agroecologia e sfide attuali in Europa

La raccolta di "40 Buone Pratiche" illustra le storie di successo ritenute rilevanti per un'agricoltura resiliente e sostenibile raccolte dal partenariato VALOR dai loro paesi: Italia, Grecia, Germania, Romania, Turchia, Spagna e Cipro.

Le iniziative di vita reale che sono state implementate in questi Paesi per affrontare le sfide specifiche di ciascuno sono state conformi ai principi dell'Agroecologia. La raccolta ha lo scopo di ispirare e guidare chiunque si interessi all'agricoltura sostenibile e resiliente, alle opportunità di lavoro per le comunità locali e alla bioeconomia. Inoltre, ciascun caso di vita reale ha introdotto una rete locale di organizzazioni di supporto, fornendo così una panoramica dei possibili ecosistemi da creare per risolvere con successo sfide simili.

Le Buone Pratiche VALOR rappresentano storie di successo che sono state testate e hanno funzionato nei Paesi del partenariato. Offriamo una panoramica dei casi di vita reale in ogni paese, accompagnata dalle soluzioni trovate, dalle sfide incontrate durante l'implementazione e, infine, dai risultati.